



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 31 luglio 2009 (03.08)
(OR. en)**

11972/09

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0220 (CNS)**

ENER 254

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: Coreper/Consiglio

n. prop. Com: 15910/1/08 ENER 393 REV 1

Oggetto: Direttiva del Consiglio che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi
- Adozione

1. Il 17 novembre 2008 la Commissione ha presentato la proposta di direttiva del Consiglio in oggetto.
2. Il Consiglio ha svolto un dibattito politico sulla proposta nella sessione del 19 febbraio 2009. Su richiesta della Commissione è stato consultato il Parlamento europeo: la relazione Ransdorf è stata adottata il 22 aprile 2009. Il Comitato economico e sociale europeo ha pubblicato il suo parere il 13 maggio 2009.
3. Il Consiglio è giunto ad un accordo sul testo della direttiva nella sessione del 12 giugno 2009. In tale occasione la delegazione maltese ha presentato una dichiarazione da iscrivere nel processo verbale della sessione del Consiglio ¹ e la delegazione dei Paesi Bassi ha presentato una dichiarazione da iscrivere nel processo verbale della sessione del Consiglio in cui la direttiva sarà adottata. Il testo è stato successivamente messo a punto dai giuristi-linguisti ed è ora pronto per essere adottato.

¹ Vedasi allegato del doc. 10889/09 (punto 10).

4. Fatta salva la conferma del Coreper, il Consiglio è invitato a:
- iscrivere nel processo verbale della sua sessione la dichiarazione della delegazione dei Paesi Bassi che figura nell'allegato della presente nota;
 - confermare l'adozione del testo del progetto di direttiva quale figura nel documento 11297/09.
-

Dichiarazione dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi si rallegrano dei miglioramenti apportati al meccanismo delle scorte di petrolio dell'UE mediante la nuova direttiva, in particolare della maggiore convergenza tra il sistema comunitario e quello previsto dall'Agenzia internazionale per l'energia. I Paesi Bassi si compiacciono inoltre che taluni elementi considerati svantaggiosi nella proposta iniziale siano stati rimossi, tra cui la rilevazione statistica settimanale relativa alle scorte commerciali e le restrizioni sulla detenzione delle scorte di sicurezza al di là delle frontiere dell'UE. I Paesi Bassi deplorano tuttavia che le possibilità di migliorare la direttiva sotto l'importante profilo della sicurezza degli approvvigionamenti non siano state realizzate. Ai sensi della nuova direttiva le scorte mercantili note come requisiti operativi minimi possono continuare ad essere utilizzate per assolvere agli obblighi di stoccaggio. Per la loro stessa natura, tali requisiti operativi minimi non contribuiranno ad aumentare gli approvvigionamenti di petrolio in caso di crisi. Sempre nel medesimo contesto, sussisteranno ampie discrepanze tra gli sforzi compiuti dagli Stati membri per creare scorte di sicurezza pienamente disponibili. I Paesi Bassi chiedono agli Stati membri di tener conto di tali preoccupazioni in materia di piena disponibilità al momento dell'attuazione della direttiva.
